



# Brescia Solidale nel Mondo

con la collaborazione della Consulta per l'Ambiente del Comune di Brescia

*aderiscono:*

Ufficio Pastorale Sociale Diocesi di Brescia  
Fondazione Calzari Trebeschi  
ACLI Ambiente  
Gruppo Gamete (BS)  
Banca Popolare Etica  
Comune di Rezzato  
Co.Di.S.A. (Comitato Difesa Salute Ambiente)  
Missionari Saveriani  
Missionari Comboniani

propongono un incontro di riflessione sul tema

## ABBIAMO UNA SOLA TERRA

(quali idee per un'economia del limite)

**venerdì 13 novembre 2009 ore 20,30**

Museo Civico di Scienze Naturali  
Brescia, via Ozanam, 4

**Interviene**

**Mauro Bonaiuti**

Università di Bologna

RETE DECRESCITA

Introduce: Gabriele Scalmana

**La cittadinanza è invitata**

## PRESENTAZIONE DELL'INCONTRO

La crescita economica, intesa come un continuo aumento del Prodotto Interno Lordo, richiede in continuazione ulteriori consumi e viene spesso considerata come l'obiettivo prioritario che ogni Stato deve perseguire, secondo il principio che una maggior produzione di beni e servizi diminuirà la miseria. Ma non è questa una tesi mistificatrice, che suppone che la redistribuzione della ricchezza avvenga grazie alle libere forze del mercato, nell'interesse dell'insieme della popolazione, in favore del bene comune? Ricorrendo alla metafora della torta, non si dimentica forse che aumentando la torta si esauriscono gli ingredienti e non ci potrà essere un'altra torta? Il modello economico dominante non sta forse portando al collasso il nostro pianeta?

Gli effetti negativi di una crescita illimitata sono visibili agli occhi di tutti: inquinamento (dell'atmosfera, del suolo, delle acque, radioattivo, acustico, luminoso, termico, ...) e danni per la salute degli esseri umani (es. nano polveri); deforestazione; desertificazione; perdita della diversità biologica; impoverimento delle zone di pesca; accumulo di rifiuti; scarsità delle risorse rinnovabili; riscaldamento del pianeta; ...

Alcuni studiosi sostengono che i catastrofisti sono sempre esistiti e che gli allarmi per degrado ambientale e produzione di rifiuti sono esagerati. Scienza e tecnica troveranno la soluzione ed in tempi brevi riusciranno a produrre energia pulita a costi ridottissimi ed in quantità illimitata. Ricorrere all'energia nucleare sarà la buona soluzione? E che dire del problema delle scorie?

Da almeno una decina d'anni altri studiosi si sono interrogati sui limiti dello sviluppo ed hanno elaborato il concetto di "decrescita", motivandola con considerazioni di tipo ambientale (limiti del nostro pianeta e responsabilità per la sua salvaguardia), economico-sociale ed etiche. Quali modelli di vita per ridurre l'impatto ambientale? Quali accorgimenti concreti per ridurre consumi e sprechi?

Chi ha ragione? Meglio aspettare, correndo il rischio che le risorse non rinnovabili si esauriscano, o a titolo precauzionale correre ai ripari per evitare il peggio? Anche noi vogliamo riflettere e fornire il nostro contributo al dibattito ed in tale ottica abbiamo organizzato una serie di incontri, cercando di centrare l'attenzione su tre tematiche a nostro parere importanti: "Sviluppo umano ed Economia"; "Sviluppo umano e Clima"; "Sviluppo umano ed Etica".